

IPOTESI DI ACCORDO

tra Same Deutz-Fahr Italia S.p.a.
e la
RSU SAME con la componente Fiom della stessa assistita dalla Fiom-Cgil

IL CONTESTO

Negli anni Novanta il tasso annuo di crescita dell'economia del nostro Paese si è quasi dimezzato rispetto al decennio precedente, risultando inferiore non solo a quello degli Stati Uniti, che hanno registrato tassi di sviluppo particolarmente sostenuti, ma anche rispetto alla media europea.

In questa condizione di forte debolezza per la nostra economia si è inserita, a partire dalla seconda metà del 2000, una fase di pesante rallentamento/recessione dell'economia mondiale, fase che è tuttora in corso.

Questa a sua volta ha provocato un'ulteriore contrazione degli investimenti, in particolare in nuove tecnologie, dove già l'Italia era rimasta indietro rispetto ai principali paesi OCSE.

In queste condizioni il rischio di un'ulteriore progressiva perdita di produttività e quindi di competitività, ed una conseguente deindustrializzazione, risulta tutt'altro che remoto ed è un argomento ben presente nel dibattito in corso sul declino economico dell'Italia.

Tra i fattori responsabili di questo sfavorevole andamento certamente un ruolo importante ha giocato la particolare composizione dell'industria manifatturiera del nostro Paese, con il prevalere di imprese medio piccole, specializzate in produzioni spesso poco avanzate sul piano tecnologico e che quindi, con il progredire del processo di globalizzazione dei mercati, si sono trovate maggiormente esposte alla concorrenza da parte dei paesi a basso costo del lavoro.

Nel distretto bergamasco si sono sicuramente registrati processi di concentrazioni aziendali, attraverso cessioni/acquisizioni, che solo in certi casi si sono tradotti in un reale rafforzamento della relativa struttura industriale.

LA COMPETITIVITA'

La ridotta dimensione di molte imprese in presenza, per molti anni, di stimoli modesti alla concorrenza internazionale, hanno costituito indubbi elementi di rallentamento all'innovazione e alla crescita della produttività.

Same Deutz-Fahr Italia S.p.A., che opera in un settore caratterizzato da tecnologia molto elevata ed in continua evoluzione, con una percentuale delle vendite fuori dall'Italia molto importante, si è da sempre dovuta confrontare con una forte tensione competitiva su tutti i mercati mondiali, e ciò a fronte di una clientela estremamente esigente e fortemente selettiva.

Questo ha comportato una continua ricerca d'innovazione non solo in termini di prodotti e tecnologie, ma anche di processi interni e di servizi offerti.

In questo contesto è chiaro che la crescita non può essere perseguita operando attraverso la mera riduzione dei costi, ma ancor più importanza per il successo assumono gli investimenti in innovazione, in ricerca e sviluppo ed in capitale umano, con la formazione e l'aggiornamento professionale della forza

lavoro. Tutte aree in cui un ruolo primario di supporto e stimolo deve essere assunto dallo Stato, ed in particolare dal territorio, vero tessuto connettivo per le imprese.

L'INNOVAZIONE

Sul tema dell'innovazione le parti si danno atto che a Bergamo le aziende devono potenziare e consolidare sinergie con gli enti di ricerca e le università, peraltro particolarmente presenti nella regione Lombarda, promuovendo rapporti di partnership e mettendo a fattor comune competenze tra loro complementari.

I significativi investimenti in Ricerca e Sviluppo e gli importanti programmi formativi previsti per i prossimi anni, oltre alle tradizionali collaborazioni con gli atenei italiani, sono per Same Deutz-Fahr Italia S.p.A. assets fondamentali del cd "capitale intangibile", la conoscenza.

La competitività, la politica industriale, l'innovazione sono tessere di un unico disegno di modello d'impresa e di un distretto, quello bergamasco, giudicato di alta potenzialità e da sempre caratterizzato da un maturo sistema di relazioni industriali. E' evidente che tale sistema risulta tanto più "strategico" quanto più è in grado di ricercare il consenso delle diverse rappresentanze e rappresentatività dei ruoli.

Same Deutz-Fahr Italia S.p.A. ritiene di poter rappresentare questo modello di impresa, in grado di mantenere produzioni di qualità e di valore attraverso una forza di lavoro qualificata che, negli ultimi anni, ha visto una crescita significativa. Più in generale è importante favorire scelte di innovazione strategica rivolte ad un nuovo sviluppo industriale e produttivo orientato sempre più a privilegiare produzioni di qualità, consapevoli che la creazione di valore può essere ridistribuita anche attraverso il lavoro.

Le parti si danno quindi atto che è necessario condividere posizioni comuni.

LE RELAZIONI SINDACALI IN Same Deutz-Fahr Italia S.p.A.

In Same Deutz-Fahr Italia S.p.A. le relazioni sindacali hanno permesso un governo delle criticità, delle fasi di cambiamento e delle esigenze dei dipendenti in un contesto di consenso dell'insieme dei rapporti di lavoro e delle organizzazioni sindacali. Le parti sono determinate a proseguire questo sistema di relazioni ed a rafforzare le azioni verso le Associazioni e le Istituzioni a partire dal livello locale, anche congiuntamente in quanto condivise.

Un importante testimonianza è l'accordo Quadro generale ed i relativi allegati in merito al recupero di produttività siglato in data 03 giugno 2003.

IL CONTESTO SINDACALE

Same Deutz-Fahr Italia S.p.A. auspica quindi una rapida ricomposizione delle OOSS nella consapevolezza che un efficace modello di relazioni industriali si rafforza ricercando il consenso di tutte le componenti sindacali. A tale proposito esprime il proprio impegno e la propria volontà a favorire azioni che vadano in tale direzione.

Le parti

Sono congiuntamente e soggettivamente interessate ed attivate a che i contenuti del presente accordo contribuiscano al raggiungimento di una ricomposizione del tavolo sindacale nazionale, territoriale ed aziendale

Le parti concordano quanto segue

1. Same Deutz Fahr Italia S.p.A. dichiara che i contenuti dell'intesa del 8.6.1999 continuano a rispondere alle esigenze dell'Azienda e che pertanto eventuali modifiche od integrazioni in particolare in attuazione dei rinvii alla contrattazione collettiva contenuti nell'emanando decreto di attuazione della legge 30 del 2003, dovranno essere realizzati attraverso intese in sede sindacale con la RSU e le O.O.S.S., ovvero conseguentemente ad accordi nazionali sottoscritti dall'insieme delle O.O.S.S.

2. SALARIO

Viene riconosciuto un incremento loro pari a **120 euro mensili** per l'anno 2003/2004 **uguale per tutti i livelli**.

Tale somma è comprensiva degli importi definiti nei minimi tabellari stabiliti nel contratto nazionale del 7.5.2003.

tale importo sarà così suddiviso:

€ 70 lorde a decorrere dal 1 ottobre 2003

€ 50 lorde a decorrere dal 1 febbraio 2004

Non si darà luogo a recuperi nel caso di importi di entità inferiore a quanto pattuito a fronte di intese a livello di contratto nazionale 2003/2004 da parte di tutti i firmatari storici dei contratti nazionali.

Verrà inoltre riconosciuta una **una tantum pari a € 80 uguale per tutti i lavoratori** (in aggiunta all'una tantum prevista per il gennaio 2004 dall'intesa del 7.5.2003) con la retribuzione gennaio 2004.

Le parti prendono atto che l'Azienda provvederà a riconoscere un aumento retributivo a quei livelli che riterrà sfavoriti secondo criteri di professionalità.

3. LAVORATORI ATIPICI E DIRITTI

Le parti dichiarano che "fermo restando che il rapporto di lavoro a tempo indeterminato rimane la forma contrattuale di riferimento, le parti concordano di individuare uno strumento per la verifica periodica della situazione relativa alle diverse tipologie contrattuali utilizzate.

A tale scopo l'Azienda conferma la propria disponibilità a calendarizzare incontri aventi cadenza semestrale rivolti a prendere in esame gli andamenti occupazionali e l'utilizzo delle tipologie contrattuali di cui sopra"

Per quanto riguarda le forme contrattuali atipiche, "vi è ampia disponibilità a prendere in esame in via prioritaria candidature che abbiano precedentemente prestato la propria attività per analoghe posizioni, qualora si determinassero opportunità di inserimento a tempo indeterminato".

Ai fini della valutazione dell'occasionalità della prestazione, le parti prendono a riferimento convenzionale il parametro di 12 mesi di attività continuativa, trascorsi quali, si procederà ad

assunzione a tempo indeterminato tenuto ovviamente conto dell'andamento del mercato della Same Deutz Fahr Italia S.p.A.

Per i lavoratori interinali si da atto che dalla data della firma del presente accordo, in un arco temporale di 18 mesi, una volta raggiunta una presenza in Azienda di 12 mesi anche a intervalli non continuativi, si procederà all'assunzione a tempo indeterminato tenuto ovviamente conto dell'andamento del mercato della Same Deutz Fahr Italia S.p.A.

I lavoratori con rapporto di lavoro interinale presteranno all'Azienda la loro opera con un inquadramento non inferiore al 3° livello.

4. ORARIO DI LAVORO

Same Deutz Fahr Italia S.p.A. si impegna a non modificare in modo unilaterale i vigenti assetti aziendali sull'orario di lavoro secondo il dettame del paragrafo 1 di tale intesa.

Treviglio, 25.9.2003

L'Azienda

Fiom-CGIL

RSU